

**CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA
VAL DI CHIANA ROMANA E VAL DI PAGLIA
Chiusi Stazione (SI)**

**REGOLAMENTO
IRRIGUO**

**APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON DELIBERA
N° 684 DEL 26 FEBBRAIO 2024**

INDICE

<i>Art. 1 – COMPENSORI IRRIGUI</i>	3
<i>Art. 2 – UTENTI IRRIGUI</i>	3
<i>Art. 3 – CATASTO IRRIGUO</i>	3
<i>Art. 4 – STAGIONE IRRIGUA</i>	4
<i>Art. 5 – DOMANDE DI IRRIGAZIONE</i>	4
<i>Art. 6 – RINUNCIA ALL’IRRIGAZIONE</i>	5
<i>Art. 7 – TURNI E ORARIO DI FUNZIONAMENTO</i>	5
<i>Art. 8 – CONSEGNA DELL’ACQUA IRRIGUA</i>	5
<i>Art. 9 – OBBLIGHI DEGLI UTENTI</i>	5
<i>Art. 10 – RESPONSABILITÀ DEGLI UTENTI</i>	6
<i>Art. 11 – DIVIETO DI MANOMISSIONE DELLE OPERE</i>	6
<i>Art. 12 – USO DELL’ACQUA</i>	6
<i>Art. 13 – CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL’ACQUA</i>	6
<i>Art. 14 – VIGILANZA SULL’IMPIANTO</i>	7
<i>Art. 15 – MANUTENZIONE DELLA RETE</i>	7
<i>Art. 16 – SOSPENSIONE DELL’IRRIGAZIONE</i>	7
<i>Art. 17 – ESONERO DI RESPONSABILITÀ DEL CONSORZIO</i>	8
<i>Art. 18 – BENEFICIO DI DISPONIBILITÀ IRRIGUA</i>	8
<i>Art. 19 – CRITERI DI RIPARTO DELLA CONTRIBUENZA IRRIGUA</i>	8
<i>Art. 20 – CRITERI DI RIPARTO PER LA RISORSA UTILIZZATA PER USI PLURIMI</i>	11
<i>Art. 21 - MODALITÀ DI RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI</i>	11
<i>Art. 22 - RINVIO ALLE NORME DI POLIZIA IDRAULICA</i>	12

ALLEGATO 1 - CARTOGRAFIA COMPENSORI IRRIGUI

ALLEGATO 2 - DELEGA CONDUTTORE / DOMANDA DI IRRIGAZIONE

PREMESSA

Il Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, (di seguito denominato “Consorzio”), nell’anno 2023, nell’ambito del P.S.R. Umbria 2014 – 2020 (*Mis. 4.3.1. – Investimenti per la gestione della risorsa idrica al fine di rendere più efficiente l’uso irriguo*), ha progettato e realizzato l’Intervento di conversione da scorrimento a pressione dell’Impianto irriguo di Sferracavallo nel Comune di Orvieto su concessione e finanziamento della Regione Umbria (Decreto Dirigenziale n. 12138/2020).

L’adeguamento dell’Impianto irriguo di Sferracavallo ha reso necessaria la modifica e l’aggiornamento del Regolamento irriguo consortile, approvato dal Consiglio dei Delegati con delibera n° 25 del 20 giugno 1997, successivamente aggiornato con le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 275 del 30 marzo 2009 e n. 522 del 9 agosto 2010.

Il nuovo Regolamento disciplina l’attività di adduzione e di distribuzione dell’acqua per uso irriguo nell’ambito del comprensorio consortile dagli Impianti “*Fossalto*”, “*Astrone*”, “*Sferracavallo*” e “*Orvieto Scalo*”, di proprietà della Regione Umbria e gestiti dal Consorzio, e le modalità di ripartizione dei relativi contributi fra gli utenti a copertura dei costi di gestione.

Il Consorzio, in particolare, persegue una razionale e trasparente gestione della risorsa idrica, improntata ai principi di economicità, equità, proporzionalità e solidarietà.

Il Consorzio utilizza l’acqua che scorre nella rete di adduzione e di distribuzione sulla base di concessioni di acque pubbliche rilasciate dallo Stato o dalla Regione ai sensi del R.D.1775/1933, del D.Lgs. 152/2006 e del Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria.

Art. 1 – COMPENSORI IRRIGUI

I Compensori irrigui sono costituiti dall'insieme di tutti i terreni potenzialmente irrigabili compresi nei progetti degli impianti irrigui realizzati, in corso di esecuzione e da realizzare.

Ogni Compensorio irriguo è suddiviso in comizi e gruppi di consegna.

La delimitazione dei Compensori irrigui è rappresentata nella cartografia allegata al presente Regolamento (Allegato n° 1).

Si precisa che il Compensorio irriguo dell'Impianto di Sferracavallo, a seguito dei lavori eseguiti nel 2023, sarà modificato all'atto del rilascio, da parte della Regione, della modifica della originaria concessione di derivazione.

Art. 2 – UTENTI IRRIGUI

Ai fini del presente Regolamento per “*utente irriguo*” si intende il proprietario, il titolare di diritti reali di godimento o il conduttore, a qualsiasi titolo, dei terreni irrigati o irrigabili ricadenti all'interno del Compensorio irriguo.

Per i terreni concessi in uso, in colonia, in compartecipazione, in affitto, è necessario che il proprietario conferisca al conduttore la delega a presentare al Consorzio la domanda di irrigazione utilizzando l'apposito modello allegato al presente Regolamento (Allegato n° 2).

Il conduttore delegato dal proprietario è iscritto nel catasto consortile. In ogni caso, il proprietario resta responsabile in solido con il conduttore delegato per il pagamento dei contributi irrigui.

Art. 3 – CATASTO IRRIGUO

I terreni ricadenti nei Compensori irrigui sono registrati nel Catasto irriguo del Consorzio, suddiviso per Compensori, comizi e gruppi di consegna, nel quale sono indicati:

1. i dati anagrafici e fiscali (cognome e nome o ragione sociale, data e luogo di nascita, Comune ed indirizzo di residenza o domicilio, codice fiscale e/o partita IVA) e i recapiti (telefono fisso o cellulare, indirizzo di posta elettronica o PEC, se forniti) del proprietario e dell'eventuale conduttore delegato;
2. compensorio irriguo, comizio e gruppo di consegna;
3. foglio di mappa e numero delle particelle di cui si compone il fondo con indicazione della superficie catastale, qualità e classe;
4. superficie irrigabile ed irrigata;
5. contatore e numero di matricola;
6. domanda di utenza irrigua;

7. importo del contributo irriguo.

Il catasto irriguo consorziale è periodicamente aggiornato d'ufficio, a cura del Consorzio, mediante il confronto con i dati desunti dal Catasto erariale o dai registri delle Conservatorie/Agenzia delle Entrate ovvero, a richiesta degli interessati, previa esibizione dei documenti che comprovino l'avvenuta variazione.

Art. 4 – STAGIONE IRRIGUA

La distribuzione dell'acqua per uso irriguo sarà effettuata, normalmente, nel periodo 1° aprile – 30 settembre.

Il Consorzio, comunque, di anno in anno, a seconda dell'andamento stagionale, fisserà sia la data di inizio che di chiusura della stagione irrigua.

Eventuali richieste al di fuori del periodo della stagione irrigua potranno essere presentate al Consorzio dagli utenti ma potranno essere accolte solo previa autorizzazione da parte della Regione.

Art. 5 – DOMANDE DI IRRIGAZIONE

Gli utenti degli impianti irrigui, **entro il mese di febbraio di ciascun anno**, dovranno presentare al Consorzio la domanda di utilizzo dell'acqua per uso irriguo, su apposito modulo predisposto dall'Ente (Allegato n° 2), presso le sedi consortili di Orvieto e/o Chiusi nei giorni e negli orari di seguito indicati:

- sede di Orvieto Scalo Via Gramsci, 9 - il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- sede di Chiusi Scalo Via Trieste, 2 - tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

La domanda potrà essere presentata anche mediante l'invio a mezzo e-mail alla casella di posta elettronica del Consorzio consorzio@bonificachiana.it. Non verranno accettate altre modalità di trasmissione della domanda di irrigazione.

Qualora la domanda di irrigazione venga consegnata dall'affittuario del terreno, questi dovrà presentare il modello di richiesta compilato nella apposita parte della "Delega per affittuario" e firmata dal proprietario e dall'affittuario anche sul retro.

La superficie irrigata richiesta potrà non essere accettata dal Consorzio e diminuita d'ufficio in base al piano di distribuzione stagionale.

Non saranno accettate domande di irrigazione da parte di utenti morosi.

Art. 6 – RINUNCIA ALL'IRRIGAZIONE

L'eventuale rinuncia all'irrigazione presentata dagli utenti durante la stagione irrigua comporterà il distacco del contatore con oneri ad esclusivo carico dell'utente.

Alla rinuncia dovrà essere allegata la copia della domanda di irrigazione precedentemente presentata e del documento di riconoscimento del richiedente.

Art. 7 – TURNI E ORARIO DI FUNZIONAMENTO

A seguito della presentazione delle domande di irrigazione da parte degli utenti, il Consorzio predisporrà il Piano di distribuzione stagionale nel quale saranno indicati i turni e gli orari di funzionamento degli impianti che, per particolari esigenze tecnico-funzionali, il Consorzio potrà comunque modificare anche nel corso della stagione irrigua.

Il Piano di distribuzione verrà comunicato a tutti i richiedenti entro il 20 marzo di ciascun anno e verrà pubblicato anche sul sito internet del Consorzio.

Art. 8 – CONSEGNA DELL'ACQUA IRRIGUA

L'acqua per l'irrigazione si intende consegnata agli utenti al gruppo di consegna ovvero all'apparecchiatura ove è collocato il contatore meccanico.

Il Consorzio non ha alcuna responsabilità verso chiunque per qualunque fatto che si verifichi a valle del gruppo di consegna.

Art. 9 – OBBLIGHI DEGLI UTENTI

I proprietari dei terreni posti in corrispondenza e/o in prossimità dei gruppi di consegna dovranno consentire l'accesso agli utenti cointeressati per la lettura dei propri contatori e favorire l'eventuale passaggio delle tubazioni, anche nel rispetto delle norme del Codice Civile in materia di servitù coattive (in particolare art. 1330 cod. civ.)

Gli utenti dovranno consentire il libero accesso al personale consortile addetto all'esercizio dell'irrigazione o ad altro delegato dell'Amministrazione per l'espletamento dei compiti di pertinenza, con particolare riguardo a:

- controllo delle reti e delle apparecchiature di intercettazione, distribuzione e misurazione;
- lettura dei contatori;
- controllo dei turni e degli orari assegnati;
- controllo delle superfici effettivamente irrigate;
- interventi manutentivi;
- rilievi tecnici.

In caso di diniego all'accesso del personale preposto, il Consorzio, fatte salve tutte le azioni di legge anche per quanto attiene al ristoro dei danni subiti dall'Ente o da terzi, potrà immediatamente sospendere la fornitura idrica.

Art. 10 – RESPONSABILITÀ DEGLI UTENTI

Gli utenti sono responsabili della razionale distribuzione dell'acqua nell'ambito dei loro terreni e sono tenuti a provvedere al corretto scolo delle acque mantenendo in efficienza gli eventuali fossi o canali di scolo.

Gli utenti sono responsabili dei danni provocati, o derivanti alle opere irrigue insistenti sul proprio fondo, per effetto e causa delle lavorazioni dei terreni, delle modifiche apportate alla sistemazione idraulico-agraia e delle piantagioni, nonché delle manomissioni di qualsiasi natura e genere sulle opere stesse.

Gli oneri per il ripristino e le riparazioni di eventuali danni subiti anche da terzi saranno pertanto ad esso addebitati.

Art. 11 – DIVIETO DI MANOMISSIONE DELLE OPERE

Per tutti i manufatti, le apparecchiature e la rete fissa di distribuzione, siano essi esistenti su aree di proprietà pubblica o di proprietà dei singoli utenti, è proibita qualunque opera o fatto che possa alterare o modificare gli impianti medesimi.

Art. 12 – USO DELL'ACQUA

È espressamente proibito deviare le acque in qualsiasi modo al di fuori del Comprensorio irriguo ed utilizzare l'acqua per usi diversi dall'irrigazione delle colture (usi potabili, abbeveraggio di animali, etc.).

Il Consorzio, in ogni caso, non garantisce la potabilità dell'acqua distribuita mediante gli impianti irrigui consortili.

Art. 13 – CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA

Sarà cura del Consorzio controllare periodicamente la qualità delle acque per l'irrigazione, sia con mezzi propri che ricorrendo a laboratori specializzati.

Potendosi, comunque, verificare inquinamenti per imprevisti ed imprevedibili scarichi abusivi, il Consorzio non sarà responsabile di eventuali danni che si dovessero verificare a colture, persone o animali, a causa dei suddetti inquinamenti.

Per il solo impianto irriguo di Orvieto Scalo, che utilizza le acque reflue derivate dall'impianto di depurazione del Comune di Orvieto, il rispetto dei requisiti di qualità delle acque ai fini irrigui, ai sensi della normativa vigente o successivamente emanata, sarà costantemente garantito dall'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico, subentrata all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale – Umbria 2.

Art. 14 – VIGILANZA SULL'IMPIANTO

Per il buon funzionamento dell'esercizio irriguo il Consorzio potrà tenere, nelle varie zone, uno o più guardiani idraulici, investiti dell'autorità di guardia giurata. Il guardiano idraulico, come guardia giurata, in presenza di infrazioni procederà a norma del R.D. n° 368 del 1904 (artt. 141 e seguenti).

Art. 15 – MANUTENZIONE DELLA RETE

La manutenzione della rete fissa e di tutte le apparecchiature degli impianti di proprietà pubblica verrà effettuata a cura del Consorzio.

Per il riparto delle spese si adotteranno i criteri di cui al successivo art. 19.

Art. 16 – SOSPENSIONE DELL'IRRIGAZIONE

Il Consorzio, dandone preavviso agli interessati prima dell'inizio della stagione irrigua, potrà sospendere dall'uso di irrigazione qualsiasi zona del comprensorio allorché, a suo insindacabile giudizio, tale provvedimento si rendesse indispensabile per motivi tecnico-funzionali.

Il Consorzio, senza alcun preavviso, potrà sospendere temporaneamente la distribuzione dell'acqua irrigua qualora sopraggiunte necessità tecnico-funzionali, a giudizio insindacabile del Consorzio stesso, dovessero pregiudicare l'efficienza degli impianti.

Quando eventi di carattere eccezionale o cause di forza maggiore o esigenze di funzionamento delle opere irrigue o disponibilità della risorsa idrica lo rendano necessario, il Consorzio potrà ridurre o sospendere temporaneamente la distribuzione dell'acqua o stabilire un diverso programma di turnazione nella distribuzione stessa, oltre a stabilire quei provvedimenti che comunque riterrà più idonei allo scopo, senza che chiunque abbia diritto ad indennizzo o risarcimento a qualsiasi titolo.

Art. 17 – ESONERO DI RESPONSABILITÀ DEL CONSORZIO

Con l'utilizzazione degli impianti l'utente riconosce ed accetta espressamente l'esonero da parte del Consorzio di ogni sua responsabilità per danni cagionati da allagamenti o da sospensioni dell'irrigazione causati da rotture e avarie degli impianti in genere o derivanti da causa di forza maggiore.

Art. 18 – BENEFICIO DI DISPONIBILITÀ IRRIGUA

Il Consorzio, conformemente a quanto stabilito dalla legislazione statale e regionale in materia di bonifica, recupera le spese sostenute per la gestione irrigua ripartendo i relativi costi in proporzione ai benefici conseguiti o conseguibili con l'irrigazione ed imponendo i relativi contributi a carico dei proprietari/utenti dei terreni ricadenti nei Comprensori irrigui.

In particolare, beneficio di disponibilità irrigua è costituito dal “vantaggio tratto dagli immobili compresi nei comprensori irrigui sottesi ad opere di bonifica ed ad opere di riaccumulo, derivazione, adduzione, circolazione e distribuzione di acque irrigue” (v. art. 20, comma 2, della L.R. n° 30/2004).

Il beneficio di disponibilità irrigua si compone di due elementi:

- **un beneficio “generale”**, individuato nel vantaggio tratto da tutti gli immobili per il solo fatto di ricadere all'interno dei Comprensori irrigui, indipendentemente dall'effettivo utilizzo di acqua per l'irrigazione;
- **un beneficio “specifico”**, derivante dall'effettivo uso dell'acqua da parte di ciascun utente che abbia presentato la relativa domanda di irrigazione.

Art. 19 – CRITERI DI RIPARTO DELLA CONTRIBUENZA IRRIGUA

La contribuenza irrigua va rapportata alle due diverse tipologie di beneficio indicate nel precedente art. 18 (generale e specifico) sulla base dei costi sostenuti dal Consorzio per la gestione degli impianti irrigui, individuati dall'Ente a consuntivo.

- ***Beneficio generale (contributo fisso).***

Tutti i terreni ricadenti all'interno dei Comprensori irrigui ricevono un beneficio generale e, pertanto, tutti i relativi proprietari sono tenuti al pagamento di un contributo fisso per far fronte alle spese di carattere generale, tra le quali assumono rilievo particolare le spese di manutenzione ordinaria delle opere di irrigazione necessarie per mantenere in efficienza le infrastrutture irrigue (canali, tubazioni, opere elettromeccaniche, apparecchiature, serbatoi di accumulo, etc.).

Le spese generali, da ripartire tra tutti i proprietari dei terreni rientranti nei comprensori irrigui, indipendentemente dal fatto che utilizzino o meno l'acqua irrigua, sono le seguenti:

- spese per la manutenzione ordinaria;
- spese per la riscossione dei contributi;
- spese per il canone concessorio.

• ***Beneficio speciale (contributo variabile).***

Sono, invece a carico dei soli utenti (proprietari, affittuari o conduttori a qualsiasi titolo dei terreni) che utilizzano l'acqua irrigua le spese (contributo variabile) che si riferiscono ai costi sostenuti dal Consorzio per il funzionamento degli impianti e per la distribuzione dell'acqua irrigua.

Le spese variabili, da ripartire tra tutti gli utenti che utilizzano l'acqua irrigua, sono le seguenti:

- spese per il funzionamento degli impianti irrigui (energia elettrica, beni di consumo, etc.);
- spese per l'ammortamento delle apparecchiature;
- spese per la manutenzione straordinaria;
- quota delle spese di funzionamento del Consorzio attribuibile all'attività irrigua (costo operai e personale tecnico – amministrativo).

oooooooo

Sulla base dei criteri sopra esposti la metodologia per determinare il beneficio derivante dall'irrigazione e, quindi, l'importo dei contributi irrigui, fissi e variabili, può esprimersi nel seguente modo:

1) **Calcolo degli importi da ripartire**

Ogni anno il Consorzio accerta e determina, a consuntivo, le spese generali e variabili attinenti ai due aspetti del beneficio, come più sopra elencate, sostenute nell'anno precedente per la gestione dell'attività di irrigazione nei singoli impianti.

Contestualmente alle operazioni che precedono sarà stabilito l'importo da ripartire tra tutti i proprietari dei terreni serviti dagli impianti (contributo fisso) e l'importo da ripartire solo tra i proprietari di terreni che hanno utilizzato l'acqua per l'irrigazione (contributo variabile).

2) **Ripartizione del territorio irriguo per singoli impianti**

IMPIANTO	SUPERFICIE CATASTALE DOMINATA IN H.A.	MODALITÀ DI CONSEGNA
Fossalto	190.78.59 (*) 81.86.37	tubo in pressione
Astrone	105.00.00	tubo in pressione
Sferracavallo	102.50.12	tubo in pressione
Orvieto Scalo	80.00.00	da vasca di accumulo

(*) superficie delle aziende che hanno manifestato interesse alla pratica irrigua a seguito della deliberazione della Deputazione Amministrativa n° 249 del 30.04.1996

3) **Riparto delle spese corrispondenti al beneficio generale (contributo fisso dovuto da tutti i proprietari dei terreni ricompresi nei Comprensori irrigui).**

Il riparto delle spese afferenti a questo aspetto del beneficio generale (contributo fisso) si ottiene dividendo le spese generali individuate a consuntivo per la superficie catastale dominata da ogni singolo impianto; il rapporto ottenuto è moltiplicato per la superficie catastale di ogni singolo terreno.

CONTRIBUTO FISSO =

$$\frac{\text{Spese generali}}{\text{Superficie catastale Comprensorio irriguo}} \times \text{Superficie catastale terreno}$$

4) **Riparto delle spese corrispondenti al beneficio speciale (contributo variabile in relazione all'utilizzo dell'acqua irrigua).**

Per determinare il contributo variabile in relazione all'utilizzo dell'acqua irrigua e, quindi, il costo dell'acqua al m³, occorre dividere le spese variabili per la quantità complessiva dell'acqua distribuita nella stagione irrigua; il rapporto ottenuto è moltiplicato per il consumo di acqua da parte di ogni singolo utente, rilevato in base alla lettura del contatore.

CONTRIBUTO VARIABILE =

$$\frac{\text{Spese variabili}}{\text{Quantità complessiva di acqua distribuita}} \times \text{Consumo acqua individuale}$$

5) **Beneficio complessivo derivato dall'impianto di irrigazione**

Il beneficio complessivo di cui gode ogni singolo terreno rientrante nei Comprensori irrigui, viene ripagato dai proprietari attraverso il contributo risultante dalla somma del contributo fisso e variabile (quest'ultimo se dovuto), come sopra calcolati per i due aspetti del beneficio (generale e specifico).

Art. 20 – CRITERI DI RIPARTO PER LA RISORSA UTILIZZATA PER USI PLURIMI

Essendo la richiesta d'acqua sempre più indirizzata verso un utilizzo plurimo della risorsa, una volta soddisfatte le esigenze prioritarie dell'agricoltura, gli eventuali quantitativi di acqua in esubero potranno essere utilizzati per usi diversi che richiedano una qualità dell'acqua non potabile.

Per tali richieste di risorsa idrica si darà priorità agli Enti Pubblici ed in subordine ai privati applicando un canone commisurato al contributo variabile irriguo, determinato come al precedente art.19, moltiplicato per un coefficiente compreso tra un valore minimo di 2 e un valore massimo di 10.

Il valore del suddetto coefficiente sarà, di volta in volta, determinato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio in funzione della quantità di acqua richiesta, degli usi cui la risorsa è destinata ed in base ai vantaggi conseguiti se da parte del singolo o da parte della comunità.

In tutti i casi in cui non si possa fare riferimento alla superficie effettivamente irrigata sarà considerata una superficie fittizia pari a un 1,00.00. ha.

I canoni riscossi per l'utilizzo dell'acqua per usi plurimi saranno detratti dal costo complessivo dei relativi impianti irrigui.

Art. 21 - MODALITÀ DI RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI

Il Consorzio, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 26.02.1999 n. 46, fa precedere la fase di **riscossione** mediante Avviso di notifica, inviato ai contribuenti con raccomandata A/R, da una fase di **riscossione volontaria**, gestita direttamente dall'Ente, mediante l'invio di un **Avviso di pagamento bonario** tramite posta ordinaria (o, su richiesta, tramite e-mail o PEC) per offrire ai propri consorziati l'opportunità di versare i contributi dovuti, evitando l'aggravio dei diritti di notifica e degli oneri di riscossione comunque spettanti all'Agente della Riscossione, nel caso di pagamento tramite Avviso di notifica o Ingiunzione fiscale.

La procedura di riscossione dei contributi consortili è la seguente:

- invio tramite posta ordinaria (o PEC o e-mail a chi ne fa espressa richiesta tramite l'apposito modulo disponibile nel sito interne del Consorzio www.bonificachiana.it – Sezione contribuenza – Modulistica) di un Avviso di pagamento bonario contenente tutte le informazioni relative al contributo ed il dettaglio degli immobili soggetti a contribuzione con i relativi dati catastali, senza ulteriori spese per i contribuenti;
- in caso di mancato pagamento dell'Avviso di pagamento bonario, verrà inviato l'Avviso di notifica tramite raccomandata A/R con invito a pagare entro 30 giorni dalla notifica, con aggravio di spese di notifica per il contribuente pari ad euro 9,10;
- decorsi 30 giorni dalla notifica dell'Avviso di notifica, e persistendo la situazione di morosità, Ge.Fi.L. S.p.A procederà alla riscossione coattiva del contributo tramite Ingiunzione Fiscale, ai sensi dell'art. 2 del R.D. 14 aprile 1910, n. 639 con intimazione a pagare entro 60 giorni dalla notifica dell'Ingiunzione stessa, con ulteriori spese a carico del contribuente.

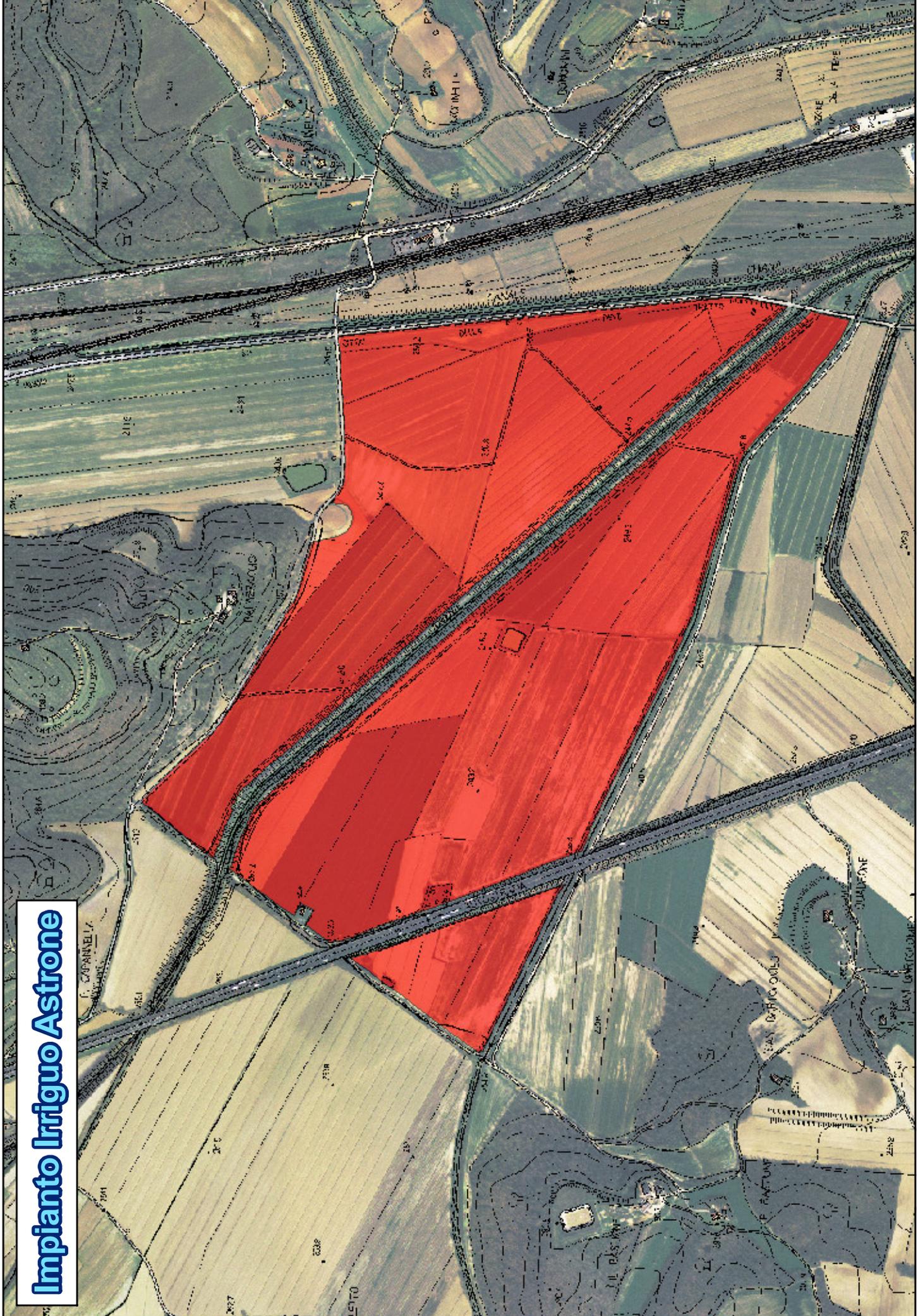
Art. 22 - RINVIO ALLE NORME DI POLIZIA IDRAULICA

Per la custodia e la tutela delle opere irrigue di interesse collettivo e di quelle comunque in uso dell'Ente sono applicabili le vigenti disposizioni di polizia in materia di opere idrauliche e di bonifica contenute nel R.D. n. 368/1904.

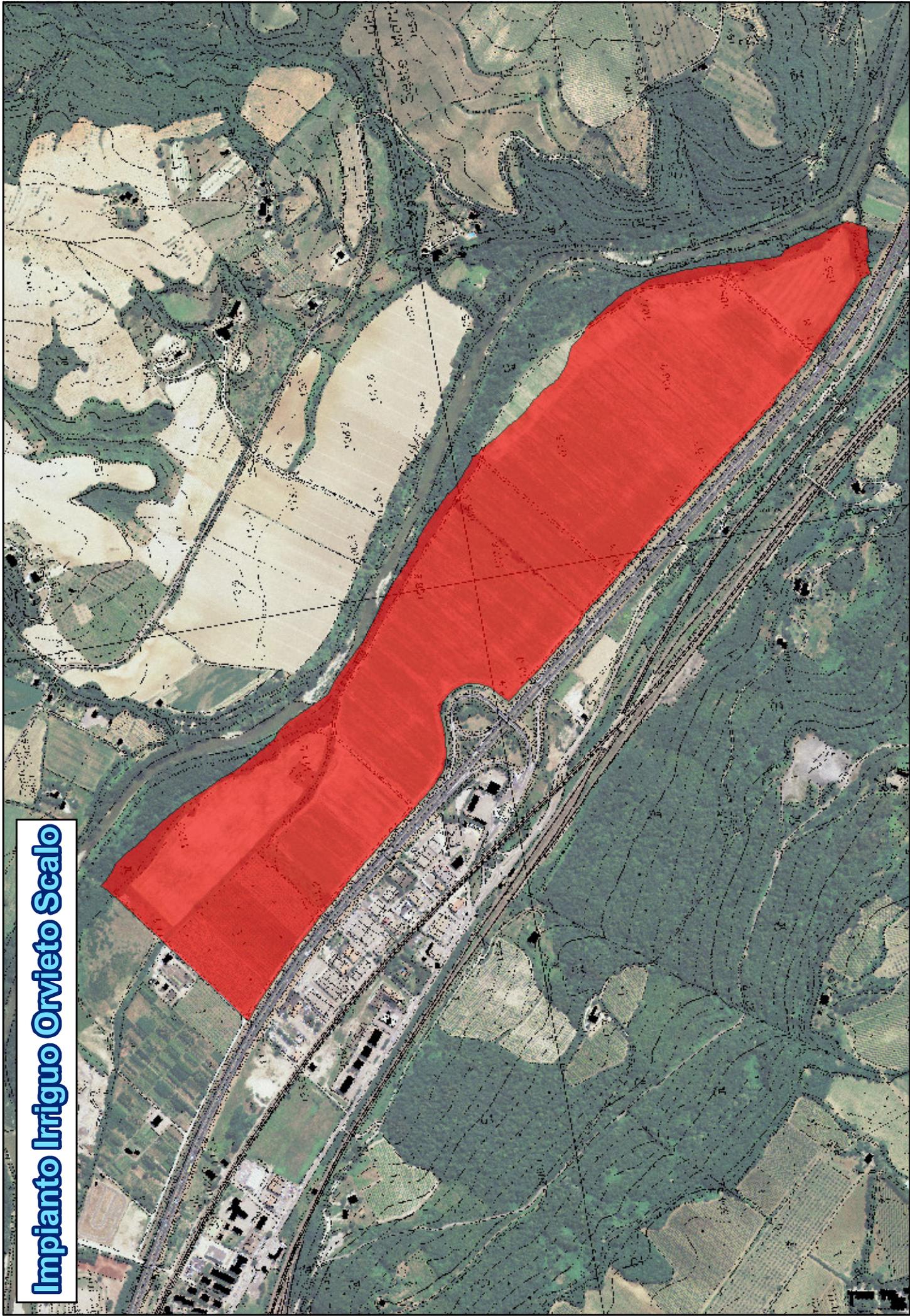
ALLEGATO 1

CARTOGRAFIA COMPRESORI IRRIGUI

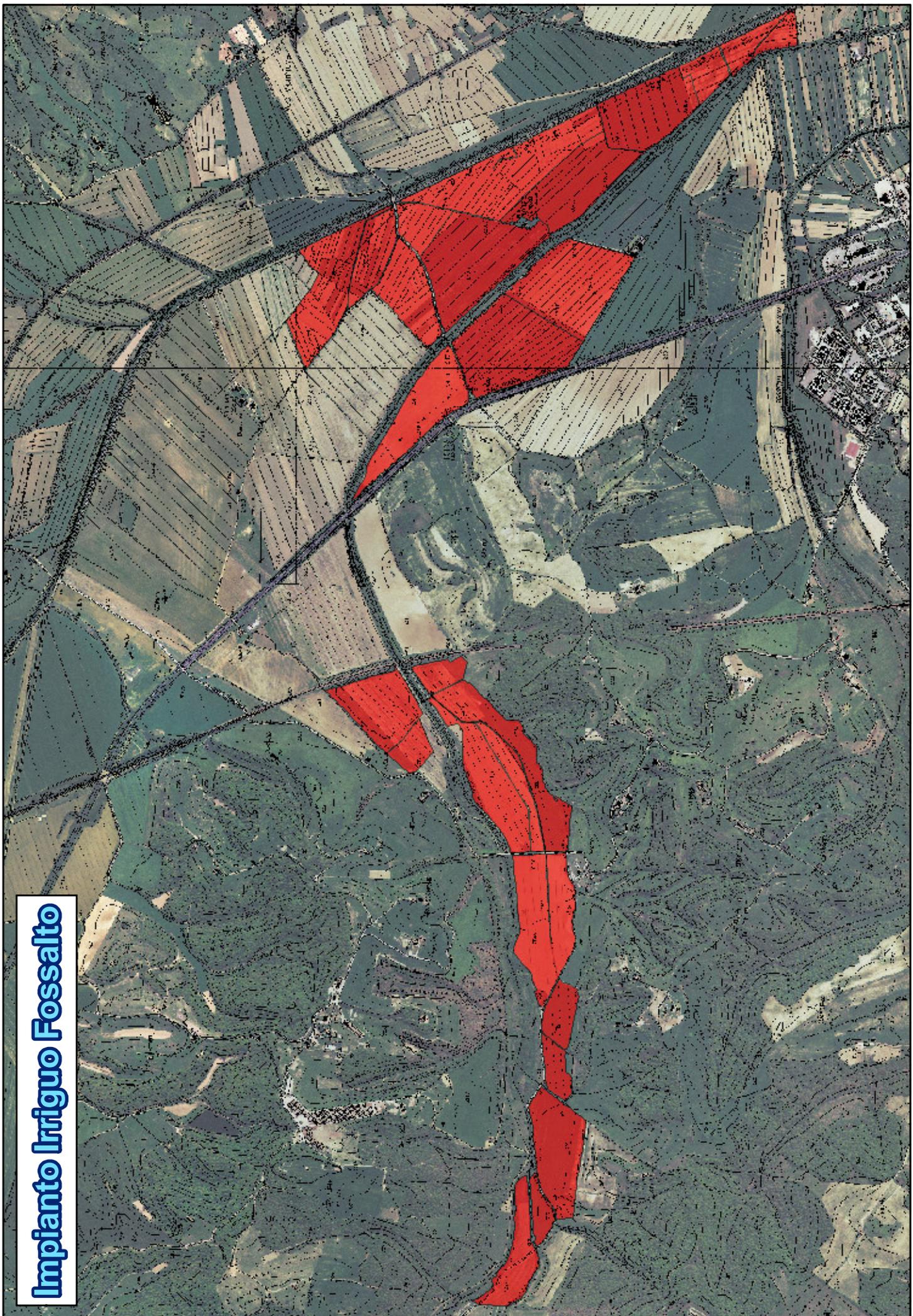
Impianto Irriguo Astrone



Impianto Irriguo Orvieto Scalo



Impianto Irriguo Fossalto



ALLEGATO 2

DELEGA CONDUTTORE / DOMANDA DI IRRIGAZIONE



Sede Legale di Chiusi
Via Trieste, 2
53043 CHIUSI (SI)
Tel. 0578-20048 – 21212
Email: consorzio@bonificachiana.it
Sito Web: www.bonificachiana.it
C.F.: 81002470524

DOMANDA UTILIZZO ACQUA USO IRRIGUO

ANNO _____

DA RICONSEGNARE ENTRO IL 28/02/ _____

Al Consorzio per la Bonifica
della Val di Chiana Romana e Val di Paglia
Via Trieste, 2
53043 CHIUSI (SI)

RICHIESTA DI UTILIZZAZIONE DI ACQUA PER USO IRRIGUO**PROPRIETARIO:**

Nome: _____ Cognome: _____
nato/a il _____ a _____
CF/P.IVA _____ Tel/cell: _____
residente in Via _____ n. _____ Comune: _____ () CAP: _____
mail: _____ pec: _____

DELEGA PER AFFITTUARIO

Il/La sottoscritto/a DELEGANTE _____
Documento di identità n. rilasciato da il
DELEGA alla compilazione, firma e consegna della presente Domanda di irrigazione
il/la Sig./ra nato/a il
residente in via CAP Comune
Codice Fiscale mail/pec
Documento di identità n. rilasciato da il
Tel.
e AUTORIZZA il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003

_____ Data *

_____ Firma del delegante

Allegare fotocopia del documento di identità del delegante e del delegato in corso di validità.

